

# «Falda inquinata, indagine su tutta l'area»

►La richiesta del Movimento 5 Stelle: capire l'origine della contaminazione da cloruro di vinile per intervenire nel comprensorio che va dalla discarica alla centrale nucleare»

## IL CASO

«Uno dei principali compiti di un primo cittadino sarà quello di tutore della salute pubblica e degli interessi dei suoi concittadini. Come dovrebbe suggerire il buon senso, ma soprattutto come stabilito dal Tuel e dal Testo Unico delle Leggi Sanitarie», lo scrive Michela Zappullo sulla pagina Fb di Latina 5 Stelle, quella del meet up "I grilli e le cicale". E' la sfida che i Cinque stelle lanciano alla politica tutta dopo l'allarme scattato nuovamente in questi giorni dopo che il Comune di Latina, dopo la conferenza di servizi con ARPA ed ASL ha vietato l'uso dell'acqua potabile prelevata dai pozzi nell'area di Borgo Sabotino fino a un chilometro intorno al sito della centrale nucleare: avviare subito una indagine epidemiologica su uomini e animali per capire l'origine dell'inquinamento sull'area che va dal Sabotino al Montello, ovvero quella dove insistono le servitù dell'ex centrale nucleare e delle discariche dei rifiuti.

## «ZONE A ELEVATO RISCHIO»

Non è una novità, scrive la Zappullo «che queste zone siano altamente soggette a rischio ambientale; la consigliera Regionale del M5S Lazio Gaia Pernarella, insieme al collega Devid Porrello che siede in commissione Sanità, depositarono nel maggio 2014 una mozione in Consiglio affinché le zone comprese tra Borgo Montello e Borgo Sabotino venissero dichiarate a elevato rischio di crisi ambientale. I Consiglieri non si avvalsero di sfere magiche, ma della semplice conoscenza di fatti

scientificamente accertati». In effetti i dati sono noti da anni. Nel caso della discarica l'ultima relazione conosciuta è quella di Ispra e Arpa del 2013 che tra l'altro invitata a effettuare monitoraggi più estesi e incisivi. Nel caso della centrale Nucleare è stata la Sogin a riscontrare l'inquinamento della falda e ad attivare correttamente le procedure previste.

«L'inquinamento - scrivono i 5 Stelle - è causato sempre da un composto chimico clorurato, come accade a Borgo Montello per la presenza della discarica, questa volta più associabile alle plastiche e alla loro degradazione. Il composto imputato è il Cloruro di Vinile, gas utilizzato come mattoncino di produzione delle plastiche come il PVC e con capacità di produrre effetti non trascurabili sulla salute degli esseri viventi che vi vengono esposti. Un composto che, come giustamente stabilito da SOGIN, non rientra nelle sostanze impiegate nel ciclo industriale del reattore nucleare». Ma «sicuramente una sorgente c'è», ma «la sua presenza nelle acque è più un indicatore di degradazione di altre sostanze chimiche, in primis plastiche, dopo anni di giacenza in luoghi, superficiali o profondi - chi può dirlo? - esposte a dilavamenti acquosi acidi, azione di microrganismi, luce solare e temperature alte (combustioni?) in contatto, diretto o indiretto, con la falda acquifera locale».

## «ESPOSTI DA QUANTO TEMPO?»

Eccolo il punto. «Il lavoro più difficile sarà proprio individuare la sorgente inquinante, perché definirà le responsabilità dell'inquinamento che ha portato a proibire l'uso di acqua di pozzo nella zo-

na circostante il sito SOGIN, visti i rischi creati per la salute pubblica». Con un inquietante dubbio: «Prima che SOGIN scoprisse questa preoccupante realtà, i cittadini del luogo erano già stati esposti, inconsapevolmente, a tale fattore ambientale di rischio per la loro salute? - scrive la Pezzullo - Una risposta che supplirebbe alla carenza di dati sulle analisi chimiche delle acque potrebbe arrivare proprio da un "focus" della situazione epidemiologica della popolazione nelle zone "a rischio" come Borgo Sabotino».

Da qui la proposta: «Al fine di avere un quadro più dettagliato e scientificamente affidabile dell'indice di salute della popolazione di terre avvelenate come Borgo Sabotino e Borgo Montello, sarebbe utile affiancare all'attuale rilevazione epidemiologica svolta, in ottimo modo, dal registro tumori di Latina (AIRTUM), un parallelo registro veterinario delle patologie animali. La storia vuole infatti che i nostri borghi abbiano ancora delle caratteristiche forti di ruralità; molti dei residenti si approvvigionano di acqua da pozzi, che prelevano direttamente in falda, per l'irrigazione dei campi e l'allevamento di animali. Basterebbe istituire un registro animale attraverso l'ausilio dell'anagrafe ASL degli animali da compagnia e con la collaborazione dei veterinari e delle associazioni di categoria, così da raccogliere una mole di dati su cui si potrebbero costruire delle evidenze, dei "pattern" importanti per stabilire anche gli "epicentri" geografici dei fattori ambientali di inquinamento che minacciano la salute pubblica». E' una sfida: chi vincerà le prossime elezioni dovrà farsene carico.

V.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I pozzi piezometrici nell'area della discarica. Sullo sfondo si vede la Torre Pontina

**«AFFIANCIAMO  
ALLE RILEVAZIONI  
DEL REGISTRO TUMORI  
UN PARALLELO  
REGISTRO VETERINARIO  
DI PATOLOGIE ANIMALI»**